

## **Finalità e obiettivi**

L'obiettivo principale del progetto consiste nel far recuperare allo studente la dimensione individuale in un contesto, la Scuola, in cui si lavora prevalentemente in gruppo. Il Mentee (studente abbinato al Mentore) trascorrerà 20 ore con il Mentore. L'obiettivo è di far emergere il disagio che il Mentee vive quotidianamente a Scuola. Il Mentore funge da modello, contribuendo ad arricchire la formazione dello studente affinché, adulto, possa svolgere un ruolo positivo nella società. L'attenzione individuale rivolta dal Mentore al ragazzo offre nuovi interessi ed occasioni di apprendimento, lo aiuta a scoprire le sue attitudini, a crescere culturalmente e personalmente. Per le Scuole superiori il pensare al lavoro aiuta il ragazzo a riflettere sugli obiettivi da perseguire. In modo particolare si specificano i seguenti obiettivi: Accrescere l'autostima; sviluppare le proprie potenzialità; migliorare il rendimento scolastico; recuperare il disagio scolastico; migliorare gli esiti nelle discipline.

Un tratto caratterizzante e punto di forza del mentoring è dunque la **relazione reciproca** che si instaura tra il *mentee*, cioè il giovane che ha bisogno di ricevere sostegno sia nel suo apprendimento scolastico sia anche nel suo modo di vivere il rapporto più generale con la scuola, e il *mentore*, un compagno adulto che assume il compito di sostenere il percorso di crescita del più giovane.

Questo sostegno ha lo scopo di aiutare il mentee a **individuare e riconoscere le proprie potenzialità** e a trasformarle in comportamenti adatti a rispondere in modo adeguato alle richieste che quotidianamente l'ambiente di vita, scolastico ed extrascolastico, gli pone.

In generale gli obiettivi e le finalità possono essere così elencati:

- Instaurare una relazione che faciliti il dialogo con il/la ragazzo/a
- Offrire al/alla ragazzo/a uno spazio di ascolto aperto e libero da pregiudizi
- Aiutare il/la ragazzo/a a riconoscere le proprie attitudini e aspirazioni
- Incoraggiare il/la ragazzo/a a proseguire gli studi, superando i limiti eventualmente imposti dal contesto sociale/familiare

## **Azioni**

- un effettivo investimento affettivo da parte di entrambi
- l'uso di modelli comunicativi simmetrici, più vicina alla modalità tipica del fratello maggiore piuttosto che a quella del rapporto con un genitore
- una reciprocità: nello scambio di esperienze, poiché questo crea un rapporto forte fondato sul dare ricevere-contraccambiare
- il rispetto dei tempi necessari alla costruzione del rapporto di fiducia
- l'ascolto reciproco e la completa assunzione degli impegni e dei doveri da parte di entrambi i protagonisti
- la perseveranza e la pazienza che il mentee deve imparare a sviluppare per perseguire i propri obiettivi. Sono qualità che gli consentono di gestire al meglio le difficoltà e i problemi che può incontrare in questo percorso di crescita personale
- Costante riferimento con i membri del team per la dispersione scolastica per monitorare ogni percorso, e con i Cdc.

## **Il docente**

Prof.ssa Sara Brafa Musicoro

